

## *Servizio Civile Ambientale*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

#### TITOLO DEL PROGETTO: **BIODIVERSICITÀ**

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

##### **C: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana**

- Riqualificazione urbana

#### DURATA DEL PROGETTO: **12 mesi**

#### OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto *Biodiversicità* interviene in riferimento alla **Tipologia 2** del Programma Quadro di Servizio Civile Ambientale rispondendo agli **obiettivi generali** del programma “*Ricostruire il futuro... accetto la sfida!*”: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (**Obiettivo 12**) e promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (**Obiettivo 13**) all’interno dell’ambito di azione della “*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo*”, al fine di realizzare e potenziare un servizio di “educazione ambientale”.

L’obiettivo è diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità e alla interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica e promuovere un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità. In particolare si lavorerà per migliorare la qualità della vita del cittadino avvicinandolo alla cultura della sostenibilità ambientale come benessere collettivo e per contrastare il riscaldamento delle città e del pianeta, la perdita di biodiversità (anche locale) e l’inquinamento.

Chi vive in città di solito non passa molto tempo a contatto con la natura e spesso, per la mancanza di esperienze dirette, non ha coscienza dell’interconnessione tra la quotidianità umana e il benessere del pianeta, e viceversa. Alcuni piccoli emblematici esempi posso dare la misura di quanto detto. Facilmente non si ha conoscenza di quale sia la stagione naturale di maturazione di frutta e verdura; non si pensa che il suolo deve essere tutelato dalla depauperamento e dall’inquinamento per poter avere prodotti di qualità; non sconosce la differenza tra quelli che sono frutti possono essere prodotti in Italia e quelli che arrivano dal loro paese di origine; non si conosce l’importanza del rifiuto organico e del suo valore in termini di energia e nutrizione per la terra. L’avvicinamento “dell’uomo di città” alla natura e ai suoi prodotti tramite gli orti urbani può colmare queste lacune, migliore con l’esperienza diretta la cultura sulla natura e i suoi processi, stimolando nuovi stili di vita quotidiani sostenibili, come ad esempio dare valore alla raccolta differenziata, migliorare la dieta nella varietà e quantità di vegetali, evitare gli sprechi, migliorare il senso di appartenenza e così via.

La rigenerazione urbana sarà la via verso la sostenibilità. I comuni come enti attuatori e gli operatori volontari impegnati in questa missione saranno gli attori principali nel percorrerla, ciò fa credere fortemente nel raggiungimento degli obiettivi del progetto. Oltre a loro anche ai cittadini verranno coinvolti nelle sfide della rivoluzione verde e transizione ecologica, e proprio loro saranno a rendere il progetto sostenibile nel tempo.

Per tanto gli **obiettivi specifici** possono essere così sintetizzati ed elencati:

1. **Stimolare lo sviluppo del senso civico e di modelli di sviluppo e comportamento sostenibili, nonché la rigenerazione di aree urbane attraverso la nascita degli orti di città;**
2. **Contrastare la perdita di biodiversità locale e le alterazioni microclimatiche delle zone urbane.**

<b>Indicatore</b>	<b>Ex ante</b>	<b>Ex post</b>
N° eventi in un anno su cittadinanza attiva ambientale che coinvolgono i giovani	15	30
N° aree urbane destinate a orti di città	0	13
Percentuale di popolazione che acquista prodotti locali	21%	25%

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi svolgeranno, rappresentano solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste per il presente progetto; tali attività potranno essere realizzate, in particolari situazioni di emergenza, anche da remoto senza mai superare il 30% dell'attività totale prevista in termini di giorni e solo se l'operatore volontario disporrà di adeguati strumenti per l'attività da remoto; se tale condizione non dovesse verificarsi, l'Ente è organizzato affinché le attività degli operatori volontari potranno comunque essere svolte in presenza.

#### **Premessa**

Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.

Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto.

I turni di servizio degli operatori volontari varieranno a seconda dei casi e dipenderanno dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse e comunque i volontari saranno impegnati per 5 ore al giorno, per un totale di 25 ore settimanali.

Tutti gli operatori volontari assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto, cambieranno solo i destinatari dell'azione progettuale così come specificato nello specchio riassuntivo di seguito inserito.

Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;

Le attività di tutoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;

Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari.

Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori realizzati saranno svolte dall'11mo mese in poi e vedranno i volontari attivati nelle diverse città di realizzazione SCU afferenti al programma impegnati in una significativa campagna divulgativa dei valori del Servizio Civile attraverso le attività che si andranno a presentare.

L'esperienza del servizio civile può avere un ruolo centrale nella vita dei giovani coinvolti che grazie alla componente di **cittadinanza attiva**, studi recenti hanno dimostrato il chiaro aumento

dell'occupabilità grazie all'acquisizione di competenze e al ruolo di attivazione in termini di orientamento o riorientamento.

Attraverso la **partecipazione attiva**, i giovani hanno la possibilità di svolgere un ruolo vitale e propulsivo per il proprio sviluppo, come per quello delle loro comunità, a tutti i livelli, da quello locale a quello nazionale, europeo e internazionale perché grazie all'esercizio del ruolo da essi assunto si riuscirà a raggiungere il cambiamento sociale, la crescita economica e l'innovazione che passano necessariamente dall'idealismo, dal coraggio e dal linguaggio diretto dei giovani.

Gli operatori volontari rappresentano in ogni contesto l'investimento dello Stato verso il futuro del Paese, elemento strategico di elevata valenza per l'affermazione della Cultura per la Sostenibilità, ragion per cui il loro ruolo non si limita alla partecipazione a un progetto di SCU ma diventano consapevoli della responsabilità e dell'impegno assunto verso la comunità e verso lo Stato. Per tale motivo gli operatori volontari sono al centro di tutte le dinamiche della vita dell'Ente di accoglienza, diventando di fatto gli interlocutori privilegiati anche verso il mondo esterno, allorquando entreranno a far parte dei gruppi di lavoro e seguiranno ogni attività prevista dal progetto affiancando i referenti dell'Ente nell'esecuzione delle stesse.

### **Presentazione dell'Ente**

Dal primo giorno di arrivo presso l'Ente l'operatore volontario, dopo aver concluso le operazioni di presa di servizio (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale o registrazione IBAN su piattaforma), il responsabile dell'Ente, insieme all'OLP, gli illustreranno il suo ruolo all'interno della Sede di SCU, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispone. Particolare cura sarà posta nel far conoscere l'Ente (strutturazione, funzione attività, ecc.) per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, e ciò che lo stesso fa durante l'anno: eventi, coinvolgimento cittadinanza, servizi al cittadino ed altro.

Tale tipo di approccio è risultato nel tempo, e quindi viene confermato anche per il presente Progetto, fattore fondamentale per il coinvolgimento immediato dell'operatore volontario, infatti questi si render disponibili con entusiasmo, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.

### **Fase iniziale e formazione prevista**

Entro il secondo mese dall'assunzione, saranno condivisi con il volontario i contenuti del Progetto e le risorse strumentali e umane a disposizione previste per la realizzazione efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale.

L'O.L.P. ed i formatori coinvolti renderanno partecipi gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore ambiente

- l'attività della Sede di SCU;
- il Progetto di cui sono attori principali;
- l'O.L.P., il suo ruolo e le sue competenze;
- i Partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali;
- i rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale.
- l'economia circolare

Sarà necessario un coinvolgimento dell'Operatore Volontario nelle attività degli Enti, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo in questo sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nell'Ente anche dopo l'esperienza del Servizio Civile Universale.

### **Fase operativa**

Affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, dirigenti o amministratori, professionisti esterni forniti dall'ente co-progettante e dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) gli operatori volontari avranno l'opportunità di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nell'impegno per il raggiungimento dei fini del progetto saranno pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette:

- opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che "esternamente" per le attività e iniziative previste dal progetto presso altre sedi di SCU oppure, se necessario, presso gli enti partner dei progetti (come previsto dall'art. 6.2 DPCM 14 gennaio 2019),
- apprenderanno le modalità d'uso dei mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali in dotazione alle sedi per la realizzazione delle attività progettuali; in questa fase saranno edotti sui criteri di archiviazione documenti digitali dell'Ente, e impareranno come elaborare dati statistici;
- affiancheranno i referenti dell'Ente fin nella primissima fase di formazione dei gruppi di lavoro, qui si interfacceranno con professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto d'intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni; in particolare si attiveranno per le sotto riportate attività previste in relazione all'obiettivo progettuale e alle azioni riportate al box 5:
  - saranno attivi sulla tenuta dei registri e dei verbali delle riunioni del gruppo di lavoro (presenze, proposte sulle metodologie di lavoro, ruoli dei singoli partecipanti, etc)
  - Impareranno i criteri di archiviazione cartacea prevede attraverso l'utilizzo di vari strumenti di archiviazione, come cartelline, faldoni e raccoglitori
  - Impareranno le tecniche e i criteri di archiviazione digitale attraverso la memorizzazione di documenti salvati sul pc, per poterle condividere con i colleghi e i vari metodi di storage e backup diversificati a seconda della quantità e della tipologia di dati da archiviare.
  - raccoglieranno idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per raggiungere gli obiettivi che saranno perseguiti sia a livello della singola sede, sia attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto. In tale fase avranno la possibilità di apportare anche il loro contributo di idee nell'approccio alle tematiche affrontate
  - insieme agli esperti partner e all'OLP effettueranno uno studio preliminare del territorio comunale, zone urbane e periurbane, per circoscrivere il patrimonio paesaggistico e ambientale, al fine di individuare i sentieri minori che potrebbero essere presi in considerazione per le fasi successive delle attività previste
  - redigeranno delle schede di programmazione e verifica
  - effettueranno il censimento delle risorse strumentali e tecniche disponibili per le attività in progetto,
  - Interagiranno con sedi di progetto circonvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione delle campagne di formazione e informazione ambientale,
  - individueranno le aree urbanizzate dismesse e parteciperanno al loro recupero,
  - Insieme agli anziani avranno momenti di condivisione per l'approfondimento sulle tecniche di lavorazione e coltivazione del terreno,
  - insieme agli esperti approfondiranno conoscenze in merito alle risorse necessarie e al loro reperimento e ed uso
  - produrranno e custodiranno dati durante tutte le fasi di realizzazione del progetto, utili a tutti i

- componenti della struttura del servizio civile per le programmazioni e progettazioni successive,
- coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative,
  - concorreranno se necessario alla ideazione e produzione di brochure e materiali divulgativi,
  - aggiorneranno i siti WEB con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti,
  - contribuiranno al potenziamento dello Sportello informativo; per tali azioni coopereranno con il personale degli enti anche alla definizione degli orari e della gestione delle attività di front office e back office, di individuazione del materiale pubblicitario atto a promuovere le attività dello Sportello Informa e ad illustrarne gli orari di apertura, oltre che a diffonderlo nei principali punti informativi del territorio comunale,
  - attraverso i siti web e i social network condivideranno con tutti i cittadini e studenti i risultati che otterranno in tutte le fasi di tutela e monitoraggio,
  - saranno coinvolti operativamente nella produzione di story telling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social,
  - redigeranno a fine servizio, anche con i colleghi delle altre sedi di attuazione e per le motivazioni già esposte, un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti e parteciperanno alla manifestazione conclusiva del progetto.

### **Formazione specifica e generale**

Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione generale per i Volontari, attraverso propri formatori esperti nella materia, e accreditati c/o UNSC. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SCU esperti in materia ambientale e culturale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 9 e 10. La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica studiato, nasce dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCU preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente. La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari del nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:

- intervenire nelle emergenze rivolte all'ambiente e al territorio
- svolgere attività di controllo e segnalazione di atti uso improprio di beni ambientali e degli spazi pubblici.

Le attività sopra descritte riguardano tutte le sedi di SCU afferenti al presente progetto, con la sola variazione riguardante i destinatari dell'azione progettuale (*giovani e comunità*) che, ogni sede, all'interno dei gruppi di lavoro, individuerà nel proprio territorio.

Nella tabella seguente le specifiche per le il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari di SCU

ATTIVITA'	PERIODO	RUOLO E ATTIVITA' VOLONTARI DI SCU
<i>Azione 1.1</i> Realizzazione di eventi di informazione e sensibilizzazione sul tema della lotta ai cambiamenti climatici e della sostenibilità ambientale attraverso nuovi modi di vedere e di vivere le		

città.		
<p><b><u>In sede SCA</u></b></p> <p><b>Attività 1.1.1 – Pianificazione e promozione degli eventi con i partner di progetto.</b></p>	1°-2° mese	<p><i>I volontari coordinati dall'OLP coinvolgeranno i partner aderenti al progetto e saranno parte attiva del gruppo di lavoro: daranno il loro contributo di idee sui contenuti degli eventi, le modalità, il numero e il target di riferimento. Strutturato l'evento provvederanno alla relativa promozione.</i></p>
	3° mese	
<p><b><u>Nei luoghi individuati</u></b></p> <p><b>Attività 1.1.2- Realizzazione degli eventi concordati con i partner:</b> realizzare eventi, strutturati a seconda della fascia di età coinvolta, di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale attraverso le pratiche di rigenerazione urbana</p>		<p><i>I volontari provvederanno alla logistica dell'evento, ma saranno anche discenti che tenderanno a coinvolgere la restante parte degli intervenuti in un confronto vivo e costruttivo.</i></p>
<p><b>Azione 1.2</b> Realizzazione di pratiche di rigenerazione urbana, nello specifico degli orti di città.</p>		
<p><b><u>In sede SCA</u></b></p> <p><b>Attività 1.2.1 Messa a punto delle procedure burocratiche riguardo l'avvio delle attività di realizzazione degli orti</b></p> <p><b>Attività 1.2.2 Divulgazione e coinvolgimento delle associazioni territoriali riguardo la presa in carico della gestione degli spazi pubblici</b></p>	2° mese	<p><i>I volontari affiancheranno la macchina amministrativa del comune nelle procedure amministrative da attuare per l'individuazione degli spazi ed il coinvolgimento degli stakeholder.</i></p>
	3° mese	<p><i>Saranno impegnati nella campagna di divulgazione e promozione delle manifestazioni di interesse alla gestione delle aree pubbliche. Veicoleranno i gestori nell'adottare il proprio ruolo all'interno dei progetti. Saranno l'anello di giunzione tra le associazioni e/o cittadini e le amministrazioni.</i></p>
<p><b><u>Nelle aree urbane individuate</u></b></p> <p><b>Attività 1.2.3 Realizzazione degli orti:</b> preparazione dell'area, lavorazione del terreno, piantumazione, propagazione varietà locali....</p>	4°-12° mese	<p><i>I volontari di SCA, coordinati dall'OLP, dagli addetti al settore dell'ente di attuazione e in collaborazione con i gestori dell'area si occuperanno di allestire realizzare le varie fasi di allestimento degli orti di città, si coordineranno con la gestione del tempo, degli strumenti necessari e dei rapporti con le varie entità coinvolte.</i></p>
<p><b>Azione 2.1</b> Messa in atto di seminari sulla biodiversità, trattando in particolar modo la biodiversità locale.</p>		

<p><i><b>Nelle sedi SCA</b></i></p> <p><i><b>Attività 2.1.1 – pianificazione e promozione dei seminari con partner ed esperti</b></i></p>	<p>5°-6° mese</p>	<p><i>Parallelamente all'azione 1.2 dal 5° mese in poi verrà portata avanti l'azione 2.1 a conoscenza e tutela della biodiversità e dell'importante ruolo delle aree verdi nelle zone urbanizzate. I volontari coordinati dall'OLP coinvolgeranno i partner aderenti al progetto e saranno parte attiva del gruppo di lavoro: daranno il loro contributo di idee sui contenuti degli eventi, le modalità, il numero e il target di riferimento. Strutturato l'evento provvederanno alla relativa promozione.</i></p>
<p><i><b>Attività 2.1.2 realizzazione dei seminari sulla biodiversità, su come possa essere tutelata e migliorata. Focus sulla biodiversità locale</b></i></p>	<p>7°mese</p>	<p><i>I volontari provvederanno alla logistica dell'evento, ma saranno anche discenti che tenderanno a coinvolgere la restante parte degli intervenuti in un confronto vivo e costruttivo.</i></p>

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Sede-Codice</b>	<b>Ente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Op. Volontari</b>
160505 - Locali ex scuola media	<b>SU00174A01 - Comune di Valle Agricola</b>	VALLE AGRICOLA (CE)	<b>2</b>
211356 - Municipio	<b>SU00174A61 - Comune di Gioia Sannitica</b>	GIOIA SANNITICA (CE)	<b>1</b>
212081 - Ufficio Politiche Social	<b>SU00174A80 - COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO</b>	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	<b>2</b>
160511 - Comune di San Nicola la Strada	<b>SU00174A05 - Comune di San Nicola la Strada</b>	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	<b>2</b>
160818 - Urban Node	<b>SU00174A09 - Comune di Gallo Matese</b>	GALLO MATESE (CE)	<b>2</b>
160812 - Comune di Sant'Angelo D'Alife 1	<b>SU00174A10 - Comune di Sant'Angelo D'Alife</b>	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	<b>2</b>
169671 - Casa Comunale	<b>SU00174A19 - Comune di Marcianise</b>	MARCIANISE (CE)	<b>2</b>
169675 - Comune Castel di Sasso	<b>SU00174A20 - Comune Castel di Sasso</b>	CASTEL DI SASSO (CE)	<b>1</b>
169688 - Comune Castel Campagnano	<b>SU00174A23 - Comune Castel Campagnano</b>	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	<b>2</b>

169689 - Comune di Giano Vetusto	<b>SU00174A24 - Comune Giano Vetusto</b>	GIANO VETUSTO (CE)	<b>2</b>
169763 - Comune di San Gregorio Matese	<b>SU00174A25 - Comune San Gregorio Matese</b>	SAN GREGORIO MATESE (CE)	<b>2</b>
170635 - BIBLIOTECA COMUNALE	<b>SU00174A33 - COMUNE DI PASTORANO</b>	PASTORANO (CE)	<b>2</b>
221105 - SERVIZIO AMBIENTE	<b>SU00174A41 - Comune di Ruviano</b>	RUVIANO (CE)	<b>2</b>
220509 - Sede Capua	<b>SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE</b>	CAPUA (CE)	<b>2</b>
221032 - Sede Valle	<b>SU00174 - SOLIDARIETA' CERVINESE</b>	VALLE DI MADDALONI (CE)	<b>2</b>

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**28 posti disponibili senza vitto e alloggio**

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede diservizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

**Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.**

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
  - a) Valutazione documentale dei titoli;
  - b) Colloquio personale;



**1. Reclutamento** - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

**2. Selezione:** I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;
- b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio

motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) di ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Cervino, Caserta, Pastorano, Piedimonte Matese, Caiazzo e on-line secondo le vigenti disposizioni.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica prevede 72 ore (38 ore di formazione specifica sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro), sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso e sarà in parte on line, in modalità sincrona e asincrona per il 50% del totale delle ore previste, in linea con quanto indicato nell'allegato 3 punto 8 della Circolare 31 gennaio 2023, con assistenza e supporto personalizzato. L'Operatore Volontario potrà accedere alla piattaforma predisposta con apposita password.

Qualora l'Operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli.

L'attività formativa sarà coerente con il settore e l'area di intervento del progetto.

La metodologia attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning.

I contenuti della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- o esercitazioni, problem-solving
- o utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- o colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- o simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- o lavori di gruppo, Brainstorming;
- o lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- o visite guidate nei siti di interesse ambientale e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da Solidarietà Cervinese.

Nei termini indicati dalla circolare del 31 gennaio 2023 si farà ricorso alla FAD

, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVOFORM	ORE
1 - Conoscenza dell'Ente	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; attività dell'Ente contatti con Enti/associazioni locali e territoriali gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;	O.L.P.	5
2-Privacy e trattamento dei dati	Modulo 1: i principi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, in particolare dall'art. 5 (minimizzazione, pertinenza, liceità, determinatezza del periodo di conservazione, ecc.). Focus sul concetto di accountability e su quello di misure tecniche e organizzative adeguate; Modulo 2: le tipologie di dati personali previste dal Regolamento (UE) 2016/679 più rilevanti per l'Ente pubblico: dati personali comuni, particolari e giudiziari; Modulo 3: i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati: Titolare, Responsabile, Persona autorizzata, DPO e Interessato (focus sull'individuazione delle principali categorie di Responsabili del trattamento, con esempi pratici ed esame delle principali clausole del contratto di nomina); Modulo 4: Le principali basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali comuni (art. 6 GDPR) e particolari (art. 9 GDPR) ad opera dell'Ente pubblico; Modulo 5: i principali adempimenti pratici per garantire l'adeguatezza dell'Ente. Focus sulle informative e la richiesta del consenso dell'Interessato (focus: quando il consenso è necessario davvero?); Modulo 6: i diritti dell'Interessato e la procedura per la corretta gestione delle sue richieste; Modulo 7: il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico; Modulo 8: il concetto di violazione dei	ARMANDO DE LUCIA	5

	<p>dati personali (c.d. data breach) e la procedura per la sua gestione;</p> <p>Modulo 9: l'Autorità garante per la protezione dei dati personali e l'apparato sanzionatorio previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;</p> <p>Modulo 10: decalogo pratico per la sicurezza informatica nell'Ente pubblico. D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Le principali novità per l'Ente pubblico.</p>		
3 - Tecniche di Comunicazione	<p>perché e come comunicare;</p> <p>le forme della comunicazione;</p> <p>gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</p> <p>la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.</p>	GENNARO VALENTINO	5
4 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro:</p> <p>informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale;</p> <p>conoscenza di base delle procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;</p> <p>Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08;</p> <p>Promozione di una Cultura della Sicurezza.</p>	TM CONSULTING SRL	4
5 - Il Progetto	<p>Approfondimento sul Progetto in termini di modalità di organizzazione del servizio, modalità specifiche di erogazione e attività svolte dagli operatori volontari, tempistiche, partner coinvolti.</p> <p>Tale attività sarà curata anche dagli Olp</p>	MARIA GRAZIA FIORE	5
6 – La green economy	<p>Introduzione alle tematiche ambientali e alla sostenibilità. Elementi di conoscenza della GREEN ECONOMY con particolare riferimento ai principi base e all'interconnessione necessaria tra i pilastri. Esempi di economia verde in Italia.</p>	CATERINA COLETTA	5
11 - Informatica	<p>linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</p> <p>comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</p> <p>la consultazione di siti internet;</p> <p>utilizzo della posta elettronica;</p> <p>inserimento informazioni nella banca dati</p>	RUDY PICILLO	5

	e sul sito internet dell'Ente. uso del PC per comunicare a distanza.		
--	---	--	--

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) di ordine progettuale, per un totale di 34 ore, erogate da Solidarietà Cervinese e presso la propria sede di progetto e in uno o più dei seguenti comuni: Cervino, Caserta, Pastorano, Piedimonte Matese, Caiazzo e on-line secondo le vigenti disposizioni. Le restanti 38 ore saranno erogate dal Dipartimento di SCU secondo le tempistiche dipartimentali.

## **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Ricostruire il futuro... accetto la sfida!**

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- 1. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**
- 2. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

**Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio sarà svolto dall'ottavo al decimo mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Nel caso in cui ragioni indipendenti dall'organizzazione dell'Ente inducano a ricorrere alla somministrazione "on line" dell'attività, e ci siano le condizioni per cui gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, sarà assicurata la modalità sincrona per un massimo del 50% delle ore tali previste.

## **MODULI:**

### **TITOLO DEL MODULO: Mi autovaluto, durata 4h**

#### **Descrizione:**

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

#### **TITOLO DEL MODULO: Il mio Servizio Civile, durata 4h**

##### **Descrizione:**

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente

l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.

#### **TITOLO DEL MODULO: Il mio biglietto da visita, durata 4h**

##### **Descrizione:**

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo *Youthpass* e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals*.

#### **TITOLO DEL MODULO: Mi presento, durata 4h**

##### **Descrizione:**

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e *assessment center*, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.

#### **TITOLO DEL MODULO: Mi informo, durata 4h**

##### **Descrizione:**

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

#### **TITOLO DEL MODULO: Lavoro su di me, durata 4h**

##### **Descrizione:**

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

#### **TITOLO DEL MODULO: Mi attivo, durata 4h**

##### **Descrizione:**

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità

offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

Tutta l'attività di Tutoraggio è per un totale di 28h